NUOVO STADIO L'AQUILA: LA BEGA ALLACCIO, SI TRATTA SU CONVENZIONE COMUNE-CLUB

1 Agosto 2016



L'AQUILA – Una cabina Enel da demolire e ricostruire con un nuovo allaccio che serva due campi da calcio dell'Aquila, sia il nuovo stadio di Acquasanta sia lo storico "Federale".

Questo l'ostacolo principale, uno degli ultimi rimasti, per il completamento dell'impianto che si punta a realizzare in tempo per l'inizio del prossimo campionato di serie D mentre va a rilento l'opera di stesura della convenzione tra Comune capoluogo e società aquilana per la gestione.

Intanto si lavora alle pulizie straordinarie e all'appalto per quelle ordinarie, un segnale confortante.

Uno stadio visitato anche dal nuovo tecnico rossoblù, Massimo Morgia, che ne è rimasto entusiasta: "ho avuto la sensazione e l'emozione di trovarmi a Old Trafford o Stamford Bridge", si è sbilanciato su *Facebook*.

Magari ha esagerato un po', ma ha confermato anche l'impressione comune a molti addetti ai lavori che sia valsa la pena aspettare e che sia un impianto fatto a puntino, a dispetto delle lungaggini per completare i lavori e delle polemiche sulla curva un po' rabberciata, e che non si vede l'ora di scenderci in campo per affrontare il prossimo, difficile campionato di serie D.

Ora c'è la questione dell'allaccio da risolvere, e anche per questo motivo martedì prossimo il presidente del comitato regionale della Federazione italiana gioco calcio, Daniele Ortolano, sarà a Roma nella sede di via Allegri.

"La Federcalcio Srl (società immobiliare della Figc, ndr) deve fare una delibera, non so ancora in quali termini – spiega Ortolano ad *AbruzzoWeb* – La cabina che c'è va demolita e va realizzato un nuovo allaccio su terreno Figc. C'è un po' di lentezza. Possiamo farcela per l'inizio del campionato? Spero e penso di sì".

L'altra questione nodale resta, perciò, la convenzione Comune-L'Aquila Calcio, che è diventata una soluzione inevitabile: "Per gli impianti sportivi ci sono solo due operai, gli uffici avranno una grossa difficoltà a gestirli come avvenuto fin qui e quindi bisogna trovare soluzioni alternative di gestione", conferma a questo giornale Berardino Tarquini, responsabile del settore.

Gli ostacoli sono di due tipi: allo storico "Fattori", secondo quanto si è appreso, L'Aquila non paga quasi nulla per una sorta di accordo informale, mentre ad Acquasanta la società dovrebbe investire soldi propri, che vorrebbe ristorati dall'ente pubblico nell'ordine di 150 mila euro annui.

Inoltre, L'Aquila Rugby, che dovrebbe diventare unica titolare dell'impianto in centro storico, non ha ancora presentato il proprio piano di gestione che si attende da un paio di mesi, come se non avesse fretta.

L'amministrazione pensa a quella somma, facendo però notare che in caso di uso dello stadio Acquasanta per le sole partite

casalinghe di campionato e coppa, le spese saranno molto più basse.

Al contrario, in caso di sviluppo “commerciale” dell’area, come da progetto originario, creando un impianto aperto sette giorni, il club del Complesso Panorama avrà introiti anche di altro genere.

Secondo quanto confermato comunque anche dall’assessore allo Sport Emanuela Iorio, almeno per lo “start-up”, insomma per il primo anno, la quadra a 150 mila si potrebbe anche trovare.

In tal senso c’è stato un grosso passo indietro dopo l’allontanamento dall’Aquila Calcio del gruppo Iannini, sponsor l’anno scorso e in procinto di entrare con poteri di gestione quest’anno prima che saltasse l’intera operazione: con questi imprenditori i contatti erano molto approfonditi al dettaglio, anche con lavori futuri da fare all’antistadio, in tribuna stampa e altro, e lo schema di convenzione era bell’e pronto.

Adesso con la “vecchia” gestione rimasta in sella, peraltro tra gli improperi dei tifosi che hanno detto ai soci “o vincete o ve ne andate”, bisogna ricominciare quasi da capo anche se nelle scorse settimane l’assessore Iorio è parsa ottimista sulla rapidità dei tempi una volta trovati gli accordi.

Intanto, questo è il dato confortante, l’attività preparatoria dello stadio prosegue come se davvero ci si dovesse cominciare a giocare a settembre.

In Comune sono in corso le pratiche per la pulizia straordinaria dell’impianto, che sarà inevitabile quando il cantiere sarà concluso una volta per sempre.

Inoltre, i dati dell’operazione sono stati trasmessi all’ufficio Economato per bandire la gara di gestione del servizio di pulizie ordinarie.

Sul manto in sintetico una volta all’anno andrà ricaricato “l’intaso”, poi la superficie andrà rastrellata per arieggiare il terreno.

Tutta un’altra storia rispetto alla costosa e faticosa manutenzione dell’erba del “Fattori”, e anche queste saranno spese in meno che andranno a pesare sul piatto della bilancia nei conti tra Comune e società.

LA REPLICA DELLA SOCIETA’

“Non esiste nessun passo indietro da parte del sodalizio rossoblù per quel che concerne la gestione dell’impianto sportivo e dispiace constatare che questo sia oggetto di sterili polemiche”.

Così L’Aquila Calcio in una nota inviata a tutti gli organi di stampa, ma scritta in risposta all’articolo pubblicato oggi da *AbruzzoWeb* per fare il punto sulla questione del nuovo stadio di Acquasanta da anni destinato al calcio e ancora in fase di completamento.

Nella stessa nota, il presidente, Corrado Chiodi, fa sapere di aver avuto “un incontro informale con l’assessore preposto Maurizio Capri proprio lo scorso venerdì. Incontro nel quale, sostanzialmente – prosegue la nota – la società ha chiesto rassicurazioni sulla consegna dello stadio e ribadito, come peraltro fatto un mese e mezzo fa, la volontà di gestire l’impianto dando il suo ok alla convenzione proposta dal Comune dell’Aquila e dei cui dettagli si sta occupando l’assessore allo sport Emanuela Iorio che il presidente Chiodi incontrerà nei prossimi giorni proprio per affrontare la questione della convenzione di gestione del nuovo stadio”.

Notizie che fanno molto piacere. Stupisce, tuttavia, leggere un comunicato di replica che afferma sostanzialmente le stesse cose dell’articolo che il club vorrebbe smentire.

L’espressione “passo indietro” citata nel pezzo riguardo alla stesura della convenzione con il Comune per la gestione dell’impianto non celava, infatti, l’insinuazione di una mancanza di volontà degli attuali soci di giungere a un accordo, volontà che, peraltro, il presidente Chiodi ha avuto l’opportunità di ribadire anche ad *AbruzzoWeb* con una recente intervista.

Quell’espressione riguardava, invece, l’uscita di scena dalle vicende rossoblù del gruppo Iannini, sponsor la scorsa stagione e il cui ingresso tra i soci è naufragato: interlocutore con il quale, per ammissione a questo giornale dello stesso assessore Iorio, “si era ai dettagli, avendo parlato anche di altri lavori all’antistadio e alla tribuna stampa, mentre ora bisognerà ricominciare da capo”. Di qui, appunto, il passo indietro.

Peraltro la Iorio ha anche aggiunto che non vede in questo un grosso problema, “se ci si siede a fare una convenzione nuova,

ci vogliono poche ore”. Il passo indietro, quindi, è indolore se c’è la volontà di giungere a un accordo.

Per questo motivo sarà bene che, piuttosto che replicare senza alcun motivo, per confermare che non c’è “nessun passo indietro” il presidente e la società si concentrino sul prossimo incontro con l’assessore Iorio, fissando una data invece di parlare di “prossimi giorni”.

E magari sarà il caso che, oltre alla comunicazione in uscita, L’Aquila Calcio potenzi anche la comunicazione in entrata: imparare a leggere bene gli articoli sarebbe già un grosso passo avanti. *(alb.or.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli